

IDEE E OPINIONI

Linea diretta con i lettori: e-mail: redazione@linchiestaonline.it - sms: 3336575699 - tel/fax: 0776328066

Lettera aperta al sindaco Petrarcone

FRANCESCO GIGANTE
 Già sindaco di CASSINO

**Analisi e riflessioni sulla città
 Gigante ed il suo "sguardo" su presente e futuro dei nostri giovani**

Caro Sindaco, non ho votato per te alle amministrative. Non potevo. Non potevo buttare alle ortiche una bandiera che ho tenuta alta per cinquant'anni di vita politica, simbolo dei valori e degli ideali in cui credo tuttora. Ma rimane la mia stima per te, confortata dalla tua amicizia per i miei figli. Per questa stima mi permetto di invitarti ad una conversazione sui problemi che più interessano la città, a cui entrambi vogliamo bene. Affrontiamo quello dei giovani su cui sia tu sia il tuo competitore, il generoso, quanto sfortunato dott. Palombo, avete richiamato l'attenzione della cittadinanza durante tutta la campagna elettorale. Non voglio credere che la vostra fosse solo una promessa elettorale per darvi tono e strappare qualche voto in più. E' arrivato il momento della concretezza, di far onore all'impegno preso. Cosa può fare il Comune, e per esso il Sindaco, per i giovani di questa città? Per ragioni di spazio e comodità dei lettori, vanno illustrati sinteticamente alcuni dati essenziali: sono iscritti agli istituti superiori di Cassino (14 tra licei ed istituti propriamente tecnici e professionali) per il corrente anno scolastico, 5338 studenti. Nello scorso anno, si sono maturati ben 1019 candidati e si presenteranno alla maturità nel giugno prossimo 1087 candidati. Da una prima lettura appare evidente che il comprensorio, bacino da cui provengono gli studenti (Cassino città, paesi del circondario, alto Casertano, Latina sud-est, in parte Isernia) non è in grado di assicurare un lavoro a tale massa di maturandi, maturandi, soprattutto a quelli che hanno scelto indirizzi tipicamente umanistico-tecnici, a tante maestre, a tanti futuri docenti, a tanti futuri impiegati. Che dunque? L'urgenza d'un primo intervento, quello di orientare i ragazzi e le famiglie nella scelta del tipo di scuola; del potenziamento di quegli istituti che offrono maggiori opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Preziosa in quest'opera la collaborazione con l'Università che, attraverso il Palmer conosce meglio le esigenze del territorio e dispone di mezzi e di personale di ricerca che il Comune non ha. E tuttavia questa azione di orientamento pur necessaria ed utile, non risolverà il problema della disoccupazione giovanile. Soprattutto perché i giovani fuggono dalle campagne, fuggono dai mestieri artigianali, attratti da una vita più comoda, che offre più tempo libero e uno stipendio sicuro e più remunerativo. L'agricoltura e l'artigianato sono in crisi, anzi rischiamo l'estinzione. Poi l'agricoltura e l'artigianato. Ho, sotto gli occhi, il P.s.r. (programma sviluppo rurale 2007-13) della Regione Lazio, schematico, ricco di cifre e di tabelle statistiche e interessantissimo, dal momento che veicola ben 1500 milioni di euro, di cui 655 di fondi pubblici, per portare la nostra agricoltura a livello nazionale e comunitario, tenuta presente la peculiarità del nostro territorio. Il P.s.r. contempla cinque filiere produttive intese a promuovere: a) Una maggiore aggregazione tra i soggetti produttivi (accorpamenti di piccole e piccolissime proprietà mediante il fitto o l'acquisto); b) La qualità e la sicurezza dei prodotti; c) La qualificazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola (diversificazione delle colture, nuove colture, agriturismo ecc.). Si accompagna a questo ambizioso programma un'adeguata opera di informazione e di educazione, soprattutto a livello giovanile? Qui, secondo me, potrebbe e dovrebbe attivarsi

il Comune, in collaborazione con le associazioni di categoria, organizzando corsi di aggiornamento e aprendo uno sportello a cui i giovani possano rivolgersi per informazioni e per il disbrigo degli adempimenti burocratici, che non sono pochi. Un discorso analogo può farsi per l'artigianato, il cui declino deve preoccuparci non meno di quello dell'agricoltura. E' atteso (per aprile?) il piano regionale per lo sviluppo dell'artigianato. In attesa va segnalato ai giovani che possono rivolgersi all'Agenzia Nazionale Invitalia (che ha sede in via Calabria a Roma) per l'elaborazione e il finanziamento di progetti imprenditoriali, personali e societari; alla Filas della Regione Lazio che cura, come suo mandato specifico, la ricerca e la innovazione tecnologica.

Poi la Mobilità e la Specializzazione. Il mondo è diventato un unico villaggio, leggiamo e sentiamo ripetere. E' la verità. Una sera si presenta a casa Pierfrancesco, uno dei miei figli che da anni vive e lavora in Germania. Irompe con lui una brigata di amici conosciuti lassù. Simpatici, spavaldi, allegri, rumorosi. Molti di Roccaevandro, altri di S. Elia, qualcuno di Cassino: operai specializzati nel montaggio delle linee elettriche, esperti nella manutenzione dei robot negli stabilimenti della Ford, della Mercedes, della Bmw, della Volkswagen. Andarono in Germania senza sapere una parola di tedesco, con poche lire in tasca, ma decisi ad ogni sacrificio per sfondare nella vita. Oggi si spostano in aereo dalla Germania alla Spagna, alla Fran-

cia, addirittura in Cina, ovunque c'è bisogno di un loro intervento. E' difficile capirli quando parlano, perché la loro lingua è un miscuglio di dialetto, di italiano, di tedesco, d'inglese, di spagnolo; ricca di termini tecnici che non puoi intendere. Uno ha sposato una francese, un altro una russa, un altro una cinesina, un altro ancora una cubana. Mio figlio una lettone di origine russa, naturalizzata tedesca che mi ha dato due bellissime nipotine che sono tedesche per nascita ma di radici molteplici e lontane. Pensai tra me: ecco, il futuro è già cominciato! Rimasi sconcertato, ma in fondo li ammirai e ammiro quei giovani. Hanno coraggio, spirito d'avventura, tenacia e tanta voglia di aggiornarsi, di migliorarsi, di imparare. Qualche giorno fa Pierfrancesco mi telefonava dicendomi che s'era iscritto ad un corso serale di aggiornamento sul laser oggi in uso alla Mercedes per una maggiore perfezione nelle saldature della carrozzeria o di parte di motori. Poiché il ritmo evolutivo della tecnologia ha assunto velocità vertiginosa, non ci si può adattare sugli allori conquistati: occorre aggiornarsi e aggiornarsi e sempre aggiornarsi. Mobilità e specializzazione: queste sono le richieste del villaggio globale; questo impone la legge del mercato e detta concorrenza. Anche questo dobbiamo dire ai nostri giovani. Non credi? Con l'amicizia di sempre.

L'importanza di una "Culla per la vita"

**Solidarietà ed Umanità
 Tre anni fa la benedizione di Dom Pietro Vittorelli, sabato il vile oltraggio**
LINO DE ANGELIS
 CAV-CASSINO

Nel pomeriggio di sabato 30 maggio 2009 il Padre Abate Vittorelli benediva la "Culla per la vita" realizzata dal Centro di Aiuto alla Vita in Via San Germano (angolo Piazza San Benedetto), a ridosso del palazzo che ospita le Suore di Carità. L'allestimento era stato completato nella settimana antecedente, nel tardo pomeriggio di venerdì 22, e proprio il Pastore di questa porzione di Chiesa ne aveva orgogliosamente dato pubblico annuncio domenica 24 maggio, nel saluto di benvenuto rivolto a Papa Benedetto XVI all'inizio della Sua visita Pastorale alla Diocesi e a Montecassino, durante la solenne celebrazione Eucaristica. L'idea di una "culla" a Cassino era venuta per qualche sensazione avuta dalla Direttrice del Centro cassinate, che aveva confidato le sue preoccupazioni all'Abate Pietro alla vigilia di Natale 2008, insieme al desiderio di poterla realizzare. Avuto il consenso e l'incoraggiamento ci si è messi subito all'opera per cercare il luogo ove allestirla, i mezzi ed altri aiuti. Come da anni accade, il C.a.v. di Cassino ha trovato la solidarietà necessaria ed a distanza di tre anni rinnova ancora il suo grande grazie a quanti hanno collaborato perché fosse possibile evitare che qualche neonato



finisse nei cassonetti dei rifiuti e ci fosse, al contrario, la possibilità di affidarlo, nel più completo anonimato, ad una struttura sicura perché, poi, il Tribunale dei minori ne decretasse l'adozione in favore di una famiglia. Quella di Cassino è stata la 29a "culla" realizzata in Italia, la 3a nel Lazio. Oggi nel nostro Paese le "Culle" sono circa quaranta e quasi tutte su iniziativa e per merito del Movimento per la Vita Italiano e dei suoi Centri di Aiuto alla Vita. Esse hanno sostituito le benemerite "ruote" che, poste a ridosso di Istituti religiosi, nei secoli passati hanno accolto e salvato migliaia e migliaia di bambini. Quelle di oggi sono in tutto e per tutto culle sicure, confortevoli, termiche, tecnologiche, con sensori che immediatamente segnalano la presenza di un bambino perché il neonato sia subito prelevato e trasportato al più vicino ospedale. A distanza di tre anni, fortunata-

mente, la "culla" è restata sempre vuota, non ha accolto nessuno. Non poche volte, però, è stata manomessa. Da vandali o dà fastidio a qualcuno? L'ultimo oltraggio risale alla notte tra sabato 26 e domenica 27. Perché volerla rendere inefficiente, magari solo per una notte? E' possibile che non ci si renda conto del grave danno che creerebbero se qualcuno vi depositasse un bambino proprio quando non tutto è perfettamente funzionante? Si metterebbe a serio rischio la vita di quell'essere umano. Comunque, è denaro inutilmente speso? No, assolutamente. Ne sono più che convinti i responsabili del Centro di Aiuto alla Vita, i quali, invece, si augurano che nessuna mamma abbandoni e rinunci mai al proprio figlio. Ma se vi fosse eventualmente tentata o proprio costretta, sappia, almeno, che affidarlo alla "culla" significa salvargli la vita.

L'Inchiesta

DIREZIONE
 Stefano Di Scanno
 direttore responsabile

REDAZIONI
 Cassino - Via De Nicola 65
 Telefono/Fax: 0776/328066
 Frosinone - Centro Le Torri
 E-mail:
 redazione@linchiestaonline.it

EDITORE
 Cooperativa Editoriale
 L'Inchiesta
 Orlando Di Pippo
 amministratore unico
 Cassino - Via De Nicola 65
 Telefono: 0776/328066
 Fax: 0776/328066
 E-mail:
 inchiestaquotidiano@gmail.com

PUBBLICITÀ
 Società Cooperativa
 "Servizi & Sviluppo"
 Concessionaria esclusiva
 Cassino - Via De Nicola 65
 Telefono: 3888375480
 E-mail:
 pubblicita@linchiestaonline.it

TIPOGRAFIA
 Grafika cooperativa a r.l.
 Via Ceresa, 1 - Villa Santa Lucia
 Telefono 0776/465701

REGISTRAZIONE
 Tribunale di Cassino
 Numero 8/2010

**ISCRIZIONE al Registro degli
 Operatori della Comunicazione
 numero 20484**